

Il mancato rispetto delle norme di circolazione da parte dei ciclisti, la mancanza d'assenza i piste ciclabili e le buche nelle arterie: si spiega così l'inquietante aumento dei sinistri



Risale a domenica 14 settembre l'ultimo drammatico incidente che ha visto coinvolto un ciclista. Riccardo Parisi, 21 anni, che si trovava in sella alla sua moto ha perso la vita nello scontro con la bici di Giovanni Giombelli

Inciviltà dei ciclisti e strade dissestate: trappola mortale

(vtr) E' stato trasferito nel reparto di Ortopedia del Manzoni di Lecco, dopo essere stato ricoverato per quattro giorni in Rianimazione in prognosi riservata, **Giovanni Giombelli**, 57



Il comandante della Polizia Stradale di Lecco Mariella Russo

anni, residente a Grezzago, il ciclista coinvolto nel drammatico incidente avvenuto domenica 14 settembre lungo la strada Provinciale 72 a Fiumelatte di Varenna.

L'uomo, che stava pedalando con il gruppo della società ciclistica «Asd Macallesi» di Bussero, ha attraversato la carreggiata nell'esatto istante

in cui stava sopraggiungendo, in sella alla sua Kawasaki 750, **Riccardo Parisi**, papà ventunenne residente a Sesto San Giovanni.

Violento l'impatto, risultato fatale per il

giovannissimo centauro, morto sull'asfalto della 72. A una settimana di distanza Giombelli è in attesa di essere ascoltato dalle forze dell'ordine che stanno tentando di ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente mortale e non è escluso che, a suo carico, in Procura venga aperto un fascicolo per omicidio colposo.

Quel che è certo è che il numero degli incidenti che vedono coinvolti motociclisti e soprattutto ciclisti è in drammatico aumento. «Nel 2013 la sola Polizia Stradale ha rilevato 21 incidenti con coinvolti velocipedisti - spiega il comandante **Mariella Russo** - Di questi 20 hanno riportato lesioni e tre sono stati ricoverati in prognosi riservata».

Inquietanti, e sempre relativi ai soli interventi della Polstrada, senza quindi contare quelli rilevati dalla altre forze dell'ordine, i numeri della prima parte del 2014. «Ad oggi contiamo 18 incidenti con feriti, tre dei quali in prognosi riservata e un incidente mortale». Diverse e purtroppo ugualmente pericolose le cause che spiegano questo fenomeno.

«Da una parte c'è l'inciviltà dei ciclisti, il mancato rispetto delle norme elementari come quella che vieta, sempre e comunque di pedalare in gruppo - sottolinea il comandante - Dall'altra c'è una mancanza di strutture che permettono di circolare in

libertà e sicurezza». Niente piste ciclabili all'altezza delle aspettative di un territorio dove tanti, tantissimi, amano inforcare la bicicletta. Non solo, ma un territorio che è spesso meta ambita di ciclisti provenienti anche dalle altre province. «Sono necessari investimenti per far fronte al reale potenziale afflusso dei ciclisti. Io stessa ho paura a circolare in bicicletta, non lo nego. E' troppo pericoloso. Per non parlare poi della situazione in cui versano molte strade: buche e rattoppi sono presenti ovunque».

Un mix micidiale quindi: amanti delle due ruote che sfidano la sorte su strade pericolose e che al tempo stesso mettono a repentaglio la propria e l'altrui vita comportandosi a volte in maniera eccessivamente leggera, e comunque al di là delle regole. «Basterebbe comunque poco per evitare tante tragedie - aggiunge il comandante - Polizia Stradale, Comitato Provinciale di Lecco, Centro Studi della Federazione Ciclistica Italiana, Coni e Provincia hanno anche realizzato un apposito opuscolo che vuole offrire a tutti gli appassionati uno strumento con le normative nella speranza di poter dare una maggior chiarezza per una sicurezza migliore». E' possibile avere una copia dell'opuscolo recandosi nella sede della Polstrada.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI IMPORTI DELLE SANZIONI

Circolare con una bici priva di

DI IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE
da 21 a 85 euro.

CATARIFRANGENTI
da 21 a 85 euro.

AVVISATORE ACUSTICO:
da 21 a 85 euro.

FRENI FUNZIONANTI
da 21 a 85 euro.

Divieti

FARSI TRAINARE
da 21 a 85 euro.

NON AVERE SEGNALATO LA SVOLTA CON IL

BRACCIO:
da 35 a 143 euro.

PEDALARE SENZA APPOGGIARE LE MANI AL

MANUBRIO:
da 21 a 85 euro.

PROCEDERE AFFIANCATI IN NUMERO

SUPERIORE A DUE O IN GRUPPO:
da 21 a 85 euro.

PROCEDERE A VELOCITÀ ELEVATA RISPETTO

ALLE CIRCOSTANZE:
da 71 a 286 euro.

PEDALARE CONVERSANDO AL TELEFONINO O

CON CUFFIE AUDIO
da 71 a 286 euro.

APPOGGIARSI ALLE AUTO IN SOSTA AL

SEMAFORO:
da 21 a 85 euro.

STARE NELLA SCIA DI UN VEICOLO A

MOTORE:
da 35 a 143 euro.

TAGLIARE LE CURVE INVADENDO LA CORSIA

OPPOSTA:
da 282 a 1128 euro.

ABBANDONARE LUNGO LA STRADA

MATERIALE
da 21 a 85 euro.

PEDALARE IN STATO DI EBBREZZA:
da 258 a 1032 euro.